

Adorazione silenziosa

*Gesù, amore infinito, rendi il mio cuore simile al tuo.
Insegnami ad occuparmi anche dei bisogni e delle necessità
dei nostri fratelli come Tu hai saputo donarti a tutti con amore.
Hai guarito i malati. Hai perdonato i peccatori.
Hai soccorso i poveri. Hai incontrato la folla che
aveva bisogno di te. Insegnami a non essere egoista e triste.
Donami la forza e la capacità
di sapere stare accanto ai fratelli più soli e più poveri.*

In preghiera umile e fiduciosa

*Gesù figlio di Maria che hai abbracciato, perdonato, guidato i discepoli,
insegnami ad amare tutti gli uomini da te amati.
Solo Tu, Gesù, sei il pane che dà vita, alimento e grazia.
Solo Tu sei la luce che mi fa vivere e la forza che mi fa camminare.
Vorrei dire a tutto il mondo che solo Tu, Gesù,
sei salvezza, amore, protezione.
Gesù, tu che sai tutto, Tu che conosci i nostri pensieri, le nostre aspirazioni e
gli affanni del vivere, aiutami a capire ed amare sempre più Te che sei la
vita e tutti i nostri fratelli dovunque vivano.*

Preghiera - Insegnaci ad amare

*Insegnaci ad amare come Tu, prima di noi e più di noi,
sempre, hai amato.
Insegnaci ad amare, nella pienezza e nella totalità del tuo amore.
Trasformaci in Amore per essere tuo volto e tuo corpo,
pienezza di vita che in te solo trova tutta la pienezza.
Quando il passo si fa stanco rafforza il nostro amore,
infondigli energia che mai tramonta.
Energia sei tu, Spirito d'Amore,
immenso, infinito, ineguagliabile.
Rendimi più puro e dammi forza per elogiarti e ringraziarti, senza fine.*

Testi e preghiere di don Nicola Giordano



**Movimento di Spiritualità
VIVERE IN**

Anno Pastorale 2025-2026

Adorazione Eucaristica del giovedì

1.

Preghiera del Giubileo

*Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen*

Papa Francesco

Comunione nella diversità

Papa Leone XIV nell'omelia pronunciata in data 29 giugno u.s. ha invitato i presenti ad interrogarsi *“sul cammino della comunione ecclesiale che nasce dall'impulso dello Spirito, unisce le diversità e crea ponti di unità nella varietà dei carismi, dei doni e dei ministeri. È importante imparare a vivere così la comunione, come unità nella diversità, perché la varietà dei doni, raccordata nella confessione dell'unica fede, contribuisca all'annuncio del Vangelo. Su questa strada siamo chiamati a camminare, perché di tale fraternità abbiamo tutti bisogno [...]. Impegniamoci a fare delle nostre diversità un laboratorio di unità e di comunione, di fraternità e di riconciliazione perché ciascuno nella Chiesa, con la propria storia personale, impari a camminare insieme agli altri.*

Con questo auspicio riprendiamo il nostro appuntamento settimanale con Gesù Eucarestia come comunità in cammino, Chiesa di Roma, *perché più di tutte essa è chiamata a diventare segno di unità e di comunione, Chiesa ardente di una fede viva, comunità di discepoli che testimoniano la gioia e la consolazione del Vangelo in tutte le situazioni umane.*

Intensifichiamo la nostra preghiera per la pace, una preghiera che si fa solidarietà concreta con le popolazioni martoriate dalla guerra.

In ascolto della Parola

Lc 9, 57-62

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».

Meditiamo con amore la Parola

* Sorprende questo dialogo tra coloro che si sono messi in cammino affascinati da Gesù e dicono di volerlo seguire e le risposte molto perentorie che Gesù rivolge a ciascuno. Siamo noi con i nostri entusiasmi, il desiderio di realizzare grandi progetti...e le nostre debolezze, i nostri continui “ma”.

* Per ciascuno di noi Gesù ha una risposta finalizzata con molta chiarezza a farci cogliere la portata della sequela: *le volpi hanno le tane...ma il Figlio dell'uomo...* Seguire Gesù, volere la configurazione a Lui richiede la consapevolezza che non c'è da ricercare alcuna sicurezza e comodità umana.

* *Signore permettimi prima...* La chiamata non ammette indugi, occorre prontezza nella risposta, Gesù chiama all'essenzialità.

* Come i discepoli anche noi non sappiamo accettare la novità di vita portata da Gesù, preferiamo i nostri orizzonti piccoli e angusti, i nostri modi di vedere. Per cercare di metterci alla vera sequela di Gesù è necessario meditare con grande attenzione sull'ultimo versetto di questo brano che è la frase più perentoria per noi tutti: *Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio.*

* In conclusione non dobbiamo seguire le nostre convinzioni ed opinioni, ma quelle di Gesù. Egli è l'unica fonte di ricchezza, di benessere, di pace, di amore. Saremo intelligenti se cercheremo di diventare ricchi di Lui, appropriandoci delle sue ricchezze. Dovremmo trovare il coraggio di uscire dai nostri egoismi per rendere il mio “io” immenso e luminoso come l' “Io” divino che si offre senza limiti a chiunque lo voglia.

In preghiera silenziosa ed intima

*Gesù, Figlio di Dio, insegnami ad amare come ami tu.
Gesù, tu che sai tutto, Tu che conosci i nostri pensieri, le nostre aspirazioni e gli affanni del vivere, aiutami a capire ed amare sempre più
Te che sei la vita e tutti i nostri fratelli dovunque vivano.*